

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VIDALI, BERTOLI, ADAMOLI, MAMMUCARI, GIANQUINTO,  
FERRARI Giacomo, MONTAGNANI MARELLI, VERGANI e FABRETTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 DICEMBRE 1963

Accreditamento di interessi sugli importi dovuti agli statali  
per stipendi, pensioni ed altri assegni

ONOREVOLI SENATORI. — Accade assai frequentemente che ci vengono segnalati, sia direttamente che attraverso la stampa, casi di rilevanti ritardi nella determinazione e nella liquidazione delle pensioni delle indennità, nonché degli stipendi spettanti a dipendenti delle Amministrazioni statali, segnatamente ad insegnanti.

Talvolta si tratta di assegni arretrati da parecchi anni per importi non indifferenti nei bilanci familiari di impiegati e pensionati.

Le pratiche per la liquidazione delle pensioni, espletate non di rado con inspiegabile lentezza, sembrano accantonate per parecchio tempo. Gli interessati si vedono perciò indotti a ricorrere ad interventi, non

sémpre disinteressati. In qualche caso, negli uffici periferici non si rifugge dal consigliare i richiedenti a rivolgersi personalmente ai Dicasteri centrali ed a compiere viaggi dispendiosi.

Con il presente disegno di legge i proponenti non intendono soltanto salvaguardare i legittimi interessi materiali dei cittadini che svolsero la loro attività al servizio delle pubbliche Amministrazioni, ma altresì a compiere un passo per indurre i competenti uffici a curare il sollecito disbrigo delle pratiche correnti e ad individuare eventuali intralci e responsabilità onde evitare e ridurre giustificati risentimenti, comprensibili commenti malevoli, generalizzazioni ed interpretazioni inopportune.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

*Articolo unico.*

Fermi restando i termini entro i quali, a norma delle disposizioni vigenti, le Amministrazioni pubbliche debbono corrispondere le dovute competenze ai propri dipendenti e pensionati, le Amministrazioni stesse sono tenute a liquidare ai medesimi l'interesse del 4 per cento annuo sugli importi ad essi spettanti da più di sei mesi.